- Ma non vuole sulle morbide piume;
 Ma sparge lagrime sul capo di lui.
 E le domanda Moncilo il capitano:
 Vidosava, mia fida moglie,
 90 Quale è a te gran dolore,
 Che spargi lagrime sul mio capo? —
 Or dice la giovanetta Vidosava:
 Signore Moncilo capitano,
 A me non è dolore veruno:
 95 Ma intesi una mirabile maraviglia.
 Intesi, ma visto non ho,
 Che tu hai un cavallo Giabucilo,
 Giabucilo cavallo alato.
 Io non vidi al tuo cavallo le ali;
 100 E non posso, io giovanetta, credere . . .
 Ma, temo, perirai. —
 Savio era Moncilo il capitano:
 Savio era, ma s'ingannò.
 Alla moglie sua così disse:
 105 Vidosava, fida mia moglie,
 Di questo, facile ti cheterò.
 Tu facile vederai a Cilo l'ale.
 Quando cantano i primi galli,
 Tu va nelle nuove stalle:
 110 Allora Cilo calerà le ale giù;
 Allora gli puoi le ale vedere. —
 Poi si sdraia a prendere sonno:
 Moncilo dorme, la sua moglie non dorme:
 Ma ascolta la giovane in letto

(88) *Voivoda*: da *voditi*, e *voi*; condurre alla guerra.

(106) *Utiscati* Forse da *tihò*, piano, quieto.

(107) Scorcio di Giabucilo, come *Maso* di *Tommaso*.

(110) *Popustiti*, da *pustiti*, lasciare: così da lassare, allentare, fecimo noi *lasciare*, affine di abbandonare.

(111) *Sagledati*: *perspicere*.